

L'EMERGENZA. La Confartigianato veneta chiede la sospensione del bollo auto per il 2019

Maltempo, il premier: «Pronti 253 milioni»

Oggi il Consiglio dei ministri stanzierà i fondi
Conte: stiamo elaborando il piano contro il dissesto
Scontro Abruzzo-Veneto: «Marcite con i vostri pini»

ROMA

Continua la conta dei danni del maltempo che la scorsa settimana ha messo in ginocchio l'Italia, mietendo vittime e flagellando interi territori. Per **Coldiretti**, l'agricoltura è in sofferenza per almeno un miliardo di euro e negli ultimi dieci anni, di miliardi, ne ha persi 14, tra piogge e siccità. Oggi il Consiglio dei ministri dichiarerà lo stato di emergenza in undici regioni e il premier Antonio Conte ha detto che, subito, sono disponibili 253 milioni di euro per far fronte ai lavori più urgenti per dare una prima sistemata a strade e centri abitati colpiti da frane e smottamenti, foreste distrutte, fabbriche che devono riprendere la produzione, corsi d'acqua esondati, tronchi d'albero ovunque, mareggiate che hanno distrutto porti e mangiato arenili.

Nel dettaglio, il governo stanzierà 53,5 milioni di euro cui si aggiungerà il «prelievo di 100 milioni dal fondo spese impreviste e altri 100 milioni dal fondo per le esigenze indifferibili», ha spiegato



Il branco di lupi sull'Altopiano di Asiago

Conte. Si tratta di «finanziamenti che potranno essere disposti e poi attivati in via amministrativa. A tali risorse aggiungeremo anche quelle del decreto del presidente del Consiglio per la ripartizione del fondo investimenti attualmente all'esame delle Camere che saranno destinati non solo alla risoluzione delle emergenze sul territorio in materia di dissesto idrogeologico ma anche alla loro prevenzione», ha proseguito il premier.

Entro la fine del mese, sarà presentato il piano straordinario di intervento contro il dissesto idrogeologico. «Lo sto elaborando io stesso con il ministro dell'Ambiente», ha reso noto Conte.

Oggi il Consiglio dei ministri dichiarerà l'emergenza per le regioni colpite, per agevolare la «ripartenza» con procedure snelle e fondi.

IL VENETO. Il Veneto si sta rialzando, con il lavoro senza sosta di Protezione civile, Vigili

del fuoco e centinaia di volontari. Nel Bellunese, zona tra le più disastrose, «piano piano prosegue il ritorno alla normalità almeno per ciò che riguarda le esigenze primarie», ha detto il coordinatore dell'Unità di Crisi, l'assessore Gianpaolo Bottacin, spiegando che «la situazione delle utenze elettriche è in costante miglioramento». Resta ancora in fase di sistemazione la condotta dell'acqua a Rocca Pietore, dove sono circa 400 le utenze a secco, ma ci sono le autobotti. Nel Vicentino, sugli altipiani di Asiago, un branco di lupi con i cuccioli è sceso a valle, in fuga dai boschi rasi al suolo: virale l'eccezionale video pubblicato su Facebook.

Intanto Confartigianato del Veneto ha chiesto alla Regione di sospendere il pagamento del bollo auto per l'anno 2019 nelle zone colpite.

Mentre è bufera sui social per un post pubblicato sulla propria pagina Facebook da un dirigente dell'Asl di Sulmona, in provincia dell'Aquila, nei confronti del Veneto colpito dal maltempo: «Avete voluto l'autonomia, ora non pensate di chiedere lo stato di emergenza per finanziare la ricostruzione con i soldi di tutti gli italiani. Se fosse per me vi farei marcire insieme al legno delle vostre foreste abbattute». L'Asl ha preso le distanze. ●